



L'Alto Adige e le sue leggende

La gamba rubata

Un giorno a Colma un servo, per portare le sue bestie all'abbeveratoio, le fece passare dal cimitero. Siccome un bue non voleva saperne di andare avanti, il servo prese lo scheletro di una gamba che trovò per terra e lo usò per battere la bestia ricalcitante. Arrivato a casa gettò l'osso in un angolo e non ci badò più. A mezzanotte di quello stesso giorno però, davanti al suo letto si materializzò uno spirito che gli disse:

“Bringst du mir morgen nicht mein Bein,
sollst von mir zerrissen sein!”

(Se domani non mi riporti la mia gamba,
stai attento che ti farò a pezzi!)

Il servo non riuscì più a riprendere sonno, e all'alba del giorno dopo andò subito nella stalla a cercare l'osso. Ma tutte le sue ricerche furono vane. In preda al panico allora scappò dal prete e gli raccontò la sua disgrazia. Il parroco allora gli consigliò: “Spruzza acqua santa in tutta la stalla, e vedrai che la tua gamba salterà fuori. Poi fatti trovare stanotte, alle 11 in punto, davanti alla porta di casa. Vedrai una processione di spiriti che portano in mano delle fiammelle: falli passare tutti e quando arriva l'ultimo, dagli la gamba!”

Il servo seguì alla lettera le istruzioni, trovò la gamba e la consegnò allo spirito che, verso mezzanotte, arrivò davanti a casa sua assieme a tanti altri spiriti.